

SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO

UNI EN ISO 9001:2015

Certificato n. 5960

Data revisione 01/2024

POLVERE DI ROCCIA – ZEOLITE 95 serbios

Pagina n. 1/7

Scheda di Dati di Sicurezza**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.****1.1. Identificatore del prodotto.**

Codice:

Denominazione.

POLVERE DI ROCCIA – ZEOLITE 95 serbios**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.**

Descrizione/Utilizzo.

Roccia magmatica effusiva naturale di origine vulcanica - tufo di zeolite.

Per uso industriale, florovivaismo, filtrazione acque, assorbente, corroborante potenziatore delle difese delle piante

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

SERBIOS S.r.l.**Via E. Fermi, 112**

Località e Stato

45021 Badia a Polesine (RO)**ITALIA****tel. +39.0425 590622****fax +39.0425 590876**

responsabile della scheda dati di sicurezza

info@serbios.it**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a

+39 0425 590622 (orari ufficio)**CENTRI ANTIVELENO h 24/24:**

Milano – 0266101029 / Napoli -0815453333

Pavia – 038224444 / Bergamo – 800883300

Foggia – 800183459 / Firenze – 0557947819

Roma – 063054343 opp. 0649978000 opp. 0668593726 / Verona – 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.**

La sostanza non è classificata pericolosa ai sensi del Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta.

La sostanza non richiede un'etichetta di pericolo.

2.3. Altri pericoli.

Non sono noti effetti tossici acuti e/o cronici per la salute umana e/o per l'ambiente La sostanza può causare un'irritazione meccanica transitoria della pelle, degli occhi e del tratto respiratorio. Patologie pre-esistenti alle prime vie respiratorie e/o ai polmoni (es. bronchite, enfisema, asma) possono essere aggravate in caso di esposizione prolungata all'inalazione diretta della sostanza. La sostanza non soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'allegato XII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Identificazione della sostanza	Caratterizzazione Chimica	Numero CAS	Numero EINCES	Classificazione Regolamento (CE) 1272/2008	% p/p
Roccia magmatica effusiva naturale di origine vulcanica – Tufo di zeolite	Polvere di Roccia - Clinoptilolite	12173-10-3	687-562-6	Non pericoloso	90 ÷ 95



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO



UNI EN ISO 9001:2015

Certificato n. 5960

Data revisione 01/2024

POLVERE DI ROCCIA – ZEOLITE 95 serbios

Pagina n. 2/7

La sostanza non è registrata Reach in quanto trattasi di sostanza che si trova in natura come minerale e che viene trattata impiegando separazione fisica, per esempio flottazione o cristallizzazione, grazie alla quale nessuno dei componenti della sostanza finale isolata ha subito una reazione chimica; pertanto soddisfa le condizioni della deroga concessa alle sostanze presenti in natura, se non modificate chimicamente, secondo l'articolo 2 (7) (b) del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) – Allegato V.

3.2. Miscele.

N.A.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Sciacquare accuratamente e ripetute volte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare per alcuni minuti. Se l'irritazione degli occhi persiste consultare un medico.

PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Non irritante.

INGESTIONE: Sciacquare la bocca con acqua. Non provocare il vomito. In caso di malessere o di ingestione di grandi quantità, consultare un medico.

INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di sintomi di difficoltà respiratorie, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

OCCHI: Irritazione transitoria, arrossamento e lacrimazione

PELLE: Irritazione transitoria e arrossamento.

INGESTIONE: Irritazione transitoria dell'apparato gastro-intestinale.

INALAZIONE: Leggera irritazione della gola e delle mucose nasali.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Primo soccorso di base e trattamento sintomatico (vedi SEZIONE 4.1).

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei: Acqua. Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

La sostanza non è infiammabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio. In caso d'incendio, possono essere generati prodotti di combustione irritanti e/o tossici, derivanti da altri materiali coinvolti nell'incendio. La combustione produce fumo pesante, non inalare.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Evacuare ed isolare l'area fino al completo spegnimento dell'incendio, limitando l'accesso esclusivamente a personale addestrato. Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco. Indossare dispositivi di protezione appropriati (casco, stivali, guanti ignifughi ed autorespiratore a pressione positiva con schermo di protezione per il viso) [Rif. EN 469]. Impedire che l'acqua di spargimento contaminata defluisca negli scarichi o in corsi d'acqua.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Evacuare ed isolare l'area fino a completa dispersione della sostanza. Allertare il personale addetto all'emergenza. Eliminare tutte le fonti di accensione. Evitare di respirare le polveri. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (vedi SEZIONE 8.2).

6.2. Precauzioni ambientali.

Evitare che la sostanza si disperda nell'ambiente e defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nella rete fognaria. Allertare le autorità competenti in caso di grandi fuoriuscite negli scarichi o in corsi d'acqua.



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO



UNI EN ISO 9001:2015

Certificato n. 5960

Data revisione 01/2024

POLVERE DI ROCCIA – ZEOLITE 95 serbios

Pagina n. 3/7

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Limitare al minimo la fuoriuscita. Coprire gli scarichi. Raccogliere la sostanza con mezzi meccanici o aspiratori pneumatici e travasarla in un recipiente adeguatamente etichettato. Smaltire la sostanza (vedi SEZIONE 13.1) in conformità alla legislazione locale/nazionale. Pulire accuratamente l'area interessata con abbondante acqua per eliminare la contaminazione residua. Non utilizzare apparecchiature elettriche, se non intrinsecamente sicuro.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Vedi anche paragrafo 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Prevedere una formazione adeguata dei lavoratori sulla sicurezza nella manipolazione della sostanza e sulle procedure di primo soccorso. L'ambiente e le metodologie di lavoro sono organizzati in modo tale che il contatto diretto con la sostanza sia prevenuto o ridotto al minimo. Evitare di respirare le polveri. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Assicurare una ventilazione adeguata. Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati come indicato al paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare esclusivamente nel recipiente originale. Tenere il recipiente ben chiuso e adeguatamente etichettato. Evitare l'esposizione all'umidità e l'irraggiamento solare diretto. Tenere lontano da fonti di calore o di accensione. Tenere lontano da cibi e bevande.
Materie incompatibili: Nessuna in particolare.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Non sono definiti valori limite di esposizione professionale specifici per la sostanza.
Valori limite di esposizione DNEL: Non Applicabile
Valori limite di esposizione PNEC: Non Applicabile

8.2. Controlli dell'esposizione.

Utilizzare dispositivi di protezione personale conformi alle normative europee. Consultare in ogni caso il fornitore prima di prendere una decisione definitiva:

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso di manipolazione prolungata della sostanza, indossare guanti appropriati (es. gomma nitrilica): spessore >0,35 mm; tempo di rottura >480 min) [rif. EN 166]

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale. Indossare indumenti da lavoro e calzature professionali appropriate.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non richiesto per l'uso normale. Indossare comunque occhiali di sicurezza appropriati con protezione laterale [rif. EN 166].

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di rischio di esposizione ad elevate concentrazioni di polveri, indossare una maschera antipolvere FFP1 [rif. EN 149].

RISCHI TERMICI

Nessuno.

MISURE TECNICHE E DI IGIENE.

Prevedere un sistema di ventilazione localizzata per aspirazione o altri dispositivi atti a mantenere i livelli di particelle nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati. Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani e le altre aree della pelle esposte alla sostanza dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti. Manipolare la sostanza nel rispetto delle norme di buona igiene industriale.

CONTROLLI TECNICI IDONEI: Nessuno



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO



UNI EN ISO 9001:2015

Certificato n. 5960

Data revisione 01/2024

POLVERE DI ROCCIA – ZEOLITE 95 serbios

Pagina n. 4/7

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	Solido (polvere)
Colore	Bianco
Odore	Inodore
Porosità	45-50%
pH.	7,0-8,0 (sospensione 10%)
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non rilevante
Punto di fusione /congelamento	1.300 °C
Durezza	2-3 Mohs
Assorbimento acqua	42-50%
Densità e/o densità relativa	0,6-0,8 g/cm ³
Viscosità cinematica	Non rilevante
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile
Limite sup./inf. Infiammabilità o esplosività.	Non rilevante
Punto di infiammabilità	Non rilevante
Densità di vapore relativa	Non rilevante
Pressione di vapore	Non rilevante
Idrosolubilità	Insolubile
Solubilità in olio	Insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Non rilevante
Temperatura di autoaccensione	Non rilevante
Temperatura di decomposizione	Non rilevante
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante
Dimensione particelle	0-25 µm

9.2. Altre informazioni.

Nessun'altra informazione rilevante

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica.

La sostanza è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Nessuna

10.4. Condizioni da evitare.

Tenere lontano da fonti di calore o di accensione.

10.5. Materiali incompatibili.

Nessuno in particolare

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non noti

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

a) Tossicità acuta orale (topo)	Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) Corrosione/irritazione cutanea	Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

POLVERE DI ROCCIA – ZEOLITE 95 serbios

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
e) Mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) Cancerogenicità	Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) Tossicità per la riproduzione	Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola	Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta	Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
j) Pericolo in caso di aspirazione	Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa sostanza non ha proprietà di interferenza con il sistema endocrino

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.**12.1. Tossicità.**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Non classificato per i pericoli per l'ambiente. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.2. Persistenza e degradabilità.

La sostanza non è biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

La sostanza non è bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo.

La sostanza non è mobile nel suolo

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

Nessuno

12.7. Altri effetti avversi.

NOTE GENERALI: non pericoloso per le acque.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

La sostanza non è sottoposta alle disposizioni della legislazione vigente in materia di trasporto merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA)



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO



UNI EN ISO 9001:2015

Certificato n. 5960

Data revisione 01/2024

POLVERE DI ROCCIA – ZEOLITE 95 serbios

Pagina n. 6/7

14.1. Numero ONU o numero ID.

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto.

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio.

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente.

ADR – Inquinante ambientale: No

IMDG - Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.

Non applicabile

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

- Decreto Legislativo n° 81/2008 - testo unico sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.
- Decreto Ministero del Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) s.m.i.
- Regolamento (UE) n. 2020/878
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) s.m.i.
- Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Restrizioni relative al prodotto: Nessuna restrizione.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- Regolamento (UE) 2019/1148 (Precursori di esplosivi)
- Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)
- Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
- Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
- D.L. 3/4/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)
- Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)
- Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III): Non applicabile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica (sostanza esentata dalla procedura di registrazione).

SEZIONE 16. Altre informazioni.

16.1. Principali riferimenti bibliografici e fondi di dati

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition – Van Nostrand Reinold



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO



UNI EN ISO 9001:2015

Certificato n. 5960

Data revisione 01/2024

POLVERE DI ROCCIA – ZEOLITE 95 serbios

Pagina n. 7/7

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanita - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

16.2. Acronimi

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
CAS:	Chemical abstracts service
CLP:	Classificazione, etichettatura e imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale del trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA)
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-IT:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50% della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
REACH:	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta.
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela).
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo.
vPvB:	Molto persistente, molto accumulabile.
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).